



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
FONDO SOCIALE EUROPEO



**Ministero dello Sviluppo
Economico**



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro

REGIONE PUGLIA

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020

Asse prioritario 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione

Azione 1.4.b *"Supporto alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale"*

BANDO

INNOLABS

*SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE FINALIZZATE
A SPECIFICI PROBLEMI DI RILEVANZA SOCIALE*

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Sommario

Normativa di riferimento.....	3
Premessa	5
Art. 1 Definizioni.....	7
Art. 2 Tipologie di investimento ammissibili.....	9
Art. 3 Soggetti Beneficiari e Condizioni di Ammissibilità.....	10
Art. 4 Localizzazione	12
Art. 5 Requisiti dei Beneficiari	12
Art. 6 Individuazione dei beneficiari ai sensi dell'art. 1, comma 821 L. n.208/2015 (legge di stabilità 2016).....	15
Art. 7 Risorse disponibili e intensità d'aiuto	16
Art. 8 Obblighi dei beneficiari.....	17
Art. 9 Spese ammissibili.....	17
Art. 10 Durata delle attività	20
Art. 11 Modalità di ammissione all'agevolazione	20
Art. 12 Termini di presentazione delle domande di agevolazione.....	23
Art. 13 Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti.....	23
Art. 14 Modalità di erogazione del contributo	24
Art. 15 Modifiche e variazioni.....	26
Art. 16 Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese.....	27
Art. 17 Monitoraggio e Controllo.....	30
Art. 18 Cumulo	30
Art. 19 Revoche	30
Art. 20 Informazione e Pubblicità	31
Art. 21 Trattamento dei dati personali	32
Art. 22 Responsabile del procedimento.....	32
ALLEGATO 1 - Rendicontazione delle Spese	34
ALLEGATO 2 - Clausola Sociale.....	37
ALLEGATO 3 - Schema domanda di agevolazione	38
ALLEGATO 4 - Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento CE n. 1303/2013.	73
ALLEGATO 5 - Criteri di Valutazione.....	78
ALLEGATO 6/A - Settori esclusi	85
ALLEGATO 6/B - Codici ATECO ammissibili	86
ALLEGATO 7 - Istanza di Candidatura.....	101
ALLEGATO 8 – Effetto incentivazione per Grandi Imprese	104
ALLEGATO 9 – Dichiarazione Organismi di Ricerca.....	106

Normativa di riferimento

Costituiscono il quadro della normativa di riferimento, nei limiti di applicabilità, i seguenti atti:

- **Trattato istitutivo della Comunità Europea**, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013**, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- **il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione**, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento UE n. 651/2014 del 26 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed il Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- **Comunicazione della Commissione – Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01)**;
- **Decreto Direttoriale del MIUR 2706 del 10/11/2016 e del documento “ Sulla verifica della qualifica di Organismo di Ricerca- Aspetti metodologici”**;
- **Visto il D.M n. 115 del 19/02/2013 recante “ Modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie a norma degli articoli 60,61,62 e 63 del decreto-legge, 22/06/2013 n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge del 7 agosto 2012 n. 134”**. Il D.M 115/2013 ha abrogato il D.M. 593/2000 e pertanto, non è più possibile aggiornare l'elenco dell'Albo dei Laboratori previsto dall'art. 14 commi 9-15 di detto decreto.
- **Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014**, recante *“Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)”* (pubblicato in Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139 suppl.del 06/10/2014);
- **Decisione C(2015)5854 della Commissione Europea, del 13/08/2015** che approva il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- **Deliberazione n.1735 del 06/10/2015** della Giunta Regionale che prende atto della Decisione di approvazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 da parte della Commissione Europea;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i. “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”**;
- la disciplina del contratto di rete: **Legge n. 33/2009, di conversione del D.L. n. 5/2009** (cd. Decreto incentivi), recante *“Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi”*, e s.m.i.;
- **Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 57 del 20 febbraio 2014 “Regolamento concernente l'individuazione delle modalita' in base alle quali si tiene conto del rating di legalita' attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27”** (GU Serie Generale n.81 del 7-4-2014);

- **Delibera dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato del 14 novembre 2012** “Regolamento di attuazione dell’articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall’art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62”;
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.** “Nuove norme sul procedimento amministrativo”.

Costituiscono ulteriori riferimenti i seguenti atti:

- **Regolamento del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali**, recante le modalità di funzionamento del Registro nazionale per gli aiuti di Stato di cui all’art. 52 della L. 234/2012 (*in corso di adozione*);
- **Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2015, n. 1134** “Programma Operativo FESR - FSE 2014-2020. Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). Adozione e nomina dei Responsabili”, e successive modifiche e integrazioni;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2016, n. 582** “Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013”;
- Il presente Avviso assume nella debita considerazione l’obbligatorietà del principio di pari opportunità e non discriminazione in base alla considerazione che il rispetto dei due principi assume nella regolamentazione comunitaria le caratteristiche di obbligo, coerentemente con quanto previsto dall’art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 in materia di Fondi Strutturali (“Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne e l’integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell’esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione. Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l’esecuzione dei programmi. In particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell’esecuzione dei programmi”).
- **Deliberazione della Giunta Regionale** avente ad oggetto l’approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (*in corso di adozione*).

Premessa

Attraverso tale intervento si intende capitalizzare l'esperienza acquisita dalla Regione con le iniziative avviate nella programmazione 2007-2013 sviluppando ed estendendo l'adozione di strumenti di domanda pubblica, rafforzando le connessioni con i fabbisogni emergenti dal territorio in una pluralità di settori.

Nell'ambito dell'obiettivo di promozione di nuovi mercati per l'innovazione, si intende proseguire e ampliare la sperimentazione della strategia della "quadrupla elica" (PA, Università, Imprese e Gruppi di utenti/cittadini), oltre che creare comunità transregionali di early adopters e business partners per favorire la diffusione esterna e la commercializzazione dei risultati, già sperimentata con l'iniziativa regionale denominata "Apulian ICT Living Labs", iniziata nel 2012. Si ritiene infatti che combinando fra loro la realizzazione di **pilota locali** con la massima apertura dei bandi di gara alla partecipazione di imprese esterne, anche di grandi dimensioni, e istituzioni di ricerca a livello internazionale, si favorisce l'ulteriore apertura verso l'esterno del sistema produttivo e della ricerca pugliesi, nonché la finalizzazione delle innovazioni generate allo sviluppo sostenibile del territorio.

Ciò appare coerente con vari aspetti della strategia di specializzazione intelligente regionale, in particolare con la creazione e il rafforzamento di "reti lunghe" e "comunità intelligenti" di cittadini e imprese, nonché con la promozione del ruolo della pubblica amministrazione, in particolare di quella regionale, come fulcro e catalizzatore dei processi di "prima produzione" delle applicazioni innovative derivanti dalla ricerca e sviluppo, svolta a livello territoriale e globale in una pluralità di domini rilevanti per lo sviluppo della regione. In tal senso, si prevede di rafforzare le attuali condizioni di contesto socio-economico favorevoli all'attrazione di investimenti esterni e alla valorizzazione di quelli endogeni all'industria manifatturiera pugliese, sia per quanto concerne i prodotti e servizi innovativi che le relative filiere di Imprese subfornitrici e laboratori di R&S pubblici e privati.

A livello nazionale inoltre l'esperienza di innovazione nelle policy, basata sull'innovazione aperta e il coinvolgimento attivo dei cittadini, potrà essere integrata con quella di altre Regioni attive su questo tema e favorire un approccio più innovativo ed esemplare al design e alla governance dei processi e percorsi di attuazione.

L'approccio **Living Lab**¹ è un paradigma, nelle attività di ricerca e innovazione in ambito industriale e non solo, che consente agli utilizzatori finali – rappresentati da un gruppo di potenziali utenti e/o consumatori o dagli stessi abitanti di un'intera Città, Provincia o Regione – di collaborare attivamente con i progettisti nello sviluppo e nella sperimentazione dei nuovi prodotti o servizi ad essi destinati.

I **Living Lab** stimolano l'innovazione sociale ed organizzativa, in quanto trasferiscono la ricerca e sviluppo dall'ambito chiuso dei laboratori aziendali verso contesti di vita reale, dove i cittadini e gli utenti diventano essi stessi "co-sviluppatori".

Attraverso l'azione **Innolabs** la Regione Puglia intende quindi **utilizzare l'approccio Living Lab orientato alla sperimentazione su scala reale di soluzioni innovative, funzionali alla risoluzione di specifiche problematiche di rilevanza sociale**. In particolar modo, si intende agire sul potenziamento e innalzamento della qualità del prodotto/servizio offerto, al fine di determinare un maggior valore aggiunto ed elevare la capacità competitiva delle Imprese coinvolte in un contesto di **Open Innovation 2.0** fondato su processi di Networking che rappresentino la declinazione di ecosistemi dell'innovazione sostenibile ed inclusiva.

Il **POR Puglia FESR-FSE 2014-2020** mira, attraverso gli interventi preposti, alla creazione di un ecosistema aperto dove sperimentare insieme un nuovo approccio alle attività di ricerca in cui Ricercatori, imprese e cittadini, scambiano fabbisogni, idee e conoscenze, progettano insieme e sperimentano soluzioni tecnologiche innovative, funzionali alla risoluzione di problemi esistenti. I Living Labs stimolano l'innovazione sociale e organizzativa, in quanto trasferiscono la ricerca e sviluppo dal chiuso dei laboratori aziendali verso contesti di vita reale, dove i cittadini e gli utenti diventano essi stessi "co-sviluppatori" di soluzioni innovative. L'azione intende inoltre favorire la crescita e lo sviluppo delle imprese ad elevato contenuto tecnologico agendo sul potenziamento e innalzamento della qualità del prodotto/servizio offerto, al fine di determinare un maggior valore aggiunto ed elevare la propria capacità competitiva.

¹ L'idea è stata sviluppata presso [Media Lab and School of Architecture](#) del MIT (Massachusetts Institute of Technology).

L'azione è finalizzata a innescare un nuovo percorso di sperimentazione della metodologia Living Lab rispetto alla domanda di innovazione del territorio censita in maniera sistemica, coinvolgendo i tre principali sistemi territoriali di riferimento della Smart Puglia 2020:

- a) il sistema regionale della pubblica amministrazione;
- b) il sistema regionale della conoscenza;
- c) il sistema regionale dello sviluppo economico e produttivo.

A tal fine sarà necessario seguire l'orientamento dettato dalla programmazione precedente riproponendo:

- una fase di coinvolgimento **dell'Utenza finale** (quali gli enti locali, le associazioni di categoria, le associazioni del terzo settore etc..) nella manifestazione di ulteriori specifici temi, esigenze e problematiche, all'interno di 8 domini tematici che richiedano l'impiego di tecnologie e soluzioni innovative per la loro gestione e/o risoluzione;
- una riedizione del "**Catalogo Partner**" che continua a raccogliere e a censire le rappresentanze degli **Utenti finali** e dei **Laboratori di ricerca** esistenti nella regione, in quanto disponibili a sperimentare l'approccio **Living Lab** nei vari domini tematici di riferimento.

Per generare un processo continuo di partecipazione attiva del sistema socio-economico regionale, funzionale alla definizione dell'analisi puntuale del contesto territoriale e alla progettazione dell'**Agenda Digitale Regionale 2020**, si è stabilito di rendere aperta e permanente fino al 31.12.2020 la raccolta dei fabbisogni dell'Utenza e l'alimentazione dell'Archivio dei Fabbisogni e del Catalogo Partner dei soggetti disponibili a sperimentare soluzioni innovative secondo l'approccio Living Labs. L'avviso **Innolabs** si inserisce, infatti, nel percorso di consolidamento della **Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione** basata sulla **Smart Specialization (S3)** con particolare riferimento alle tre aree di innovazione prioritarie in essa definite per il ciclo di programmazione 2014-2020 con l'obiettivo di coinvolgere tutto il sistema innovativo regionale nella logica della quadrupla elica (amministrazioni, imprese, centri di ricerca, cittadini/utenti).

La SmartPuglia è una proposta di visione prospettica finalizzata al potenziamento progressivo e collettivo di capacità di dialogo e ascolto attraverso un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. SmartPuglia individua una nuova generazione di politiche per la ricerca e l'innovazione capace di stimolare:

- il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo in grado di coniugare il saper fare e la creatività del nostro territorio con l'uso sapiente delle tecnologie ;
- la valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento ;
- il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti, ovvero capaci di mettere in connessione fabbisogni del territorio e innovazioni di prodotti/servizi ;
- la diffusione della digitalizzazione come acceleratore della "intelligenza" delle comunità locali e diffuse e strumento per l'open government ;
- la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale.

I progetti **Innolabs** finanziabili attraverso il presente Avviso dovranno quindi prevedere obbligatoriamente il coinvolgimento di tre distinte tipologie di attori:

- i. Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese sviluppatrici di soluzioni innovative;
- ii. Utenti finali differenziati nelle tre Community di riferimento (Smart – Knowledge - Business) iscritti al Catalogo Partner;
- iii. Laboratori di ricerca regionali, iscritti al Catalogo Partner

Il presente Avviso è conforme alle disposizioni del Capo III, Sezione 4 "*Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*", articolo 25 "*Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo*" del **Regolamento (UE) n. 651/2014** (GUCE L 187 del 26/06/2014), ed al Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014, recante "*Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia*

per gli aiuti in esenzione)", con particolare riferimento al Titolo V "Aiuti a favore di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione" (BURP n. 139 suppl.del 06/10/2014).

La gestione del presente Avviso è di competenza della **Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale**, che si avvarrà per l'attuazione dell'intervento in qualità di **Organismo Intermedio** ai sensi dell'art. 123 (6) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 della società in house "**InnovaPuglia SpA**", secondo le modalità previste dalla convenzione quadro approvata con DGR n. 1404 del 4 luglio 2014 e sottoscritta tra le parti in data 11 luglio 2014 e s.m.i. (DGR n. 2211 del 9 dicembre 2015, DGR n.330 del 31 marzo 2016).

Art. 1 Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso, si definisce:

- a) **Sviluppo sperimentale:** l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.

Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

- b) **Microimpresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa:** le imprese beneficiarie vengono classificate secondo i criteri dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.
- c) **Ricercatore:** personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale.
- d) **Utenza finale:**
- i. Enti Pubblici (Comuni, Province, ASL, Agenzie Pubbliche, Istituti di formazione, Musei etc.)
 - ii. Soggetti del sistema socioeconomico regionale attivi in uno o più domini tematici di riferimento dell'iniziativa come Associazioni datoriali, Associazioni di categoria, Associazioni e organismi rappresentativi di bisogni collettivi, Distretti produttivi, Distretti tecnologici, Sindacati, Associazioni di tutela dei consumatori, Reti di imprese, localizzati o con almeno una sede operativa nella regione Puglia.
- e) **Laboratori di Ricerca:** Università, Enti Pubblici di ricerca, ENEA, Reti di Laboratori promossi nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), Distretti Tecnologici riconosciuti dal MIUR e dalla Regione Puglia, Organismi di ricerca privati conformi a quanto prescritto dal Decreto Direttoriale del MIUR 2706 del 10/11/2016 e relativi allegati e Centri di Competenza riconosciuti dal MIUR.
- f) **Catalogo dei Partner dei Living Labs:** catalogo promosso a cura della Regione Puglia che raccoglie e censisce le rappresentanze dell'Utenza finale e dei Laboratori di ricerca esistenti nella regione, in quanto disponibili a sperimentare l'approccio Living Lab nei vari domini tematici di riferimento.
- g) **Organismo di Ricerca:** un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali

orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati

- h) **Smart City & Community:** aggregazione progettuale nell'ambito della proposta di Innolabs in cui sono presenti:
- i. come Proponente: una o più Imprese sviluppatrici di soluzioni innovative;
 - ii. come Laboratorio di ricerca: uno o più soggetti iscritti al catalogo Partner Living Labs nella categoria Laboratori di ricerca;
 - iii. come Utente finale: amministrazioni pubbliche e soggetti socio economici attivi su scala locale in grado di innescare politiche di innovazione, basate sulla valorizzazione ed il rafforzamento della partecipazione attiva della cittadinanza e delle infrastrutture materiali ed immateriali esistenti nel proprio territorio (Comuni, Enti pubblici, Musei, Associazioni di enti pubblici, Associazioni e organismi rappresentativi di bisogni collettivi e sociali, Sindacati, Associazioni di tutela dei consumatori, Associazioni economiche di interesse pubblico, ecc...) iscritti al Catalogo Partner Living Labs nella categoria Utente Finale.
- i) **Knowledge Community:** aggregazione progettuale nell'ambito della proposta di Innolabs in cui sono presenti:
- i. come Proponente: una o più Imprese sviluppatrici di soluzioni innovative;
 - ii. come Laboratorio di ricerca: uno o più soggetti iscritti al catalogo Partner Living Labs nella categoria Laboratori di ricerca;
 - iii. come Utente finale: uno o più soggetti attivi nella produzione, gestione e scambio della conoscenza e dell'innovazione (Distretti Tecnologici regionali, Centri di Competenza, Istituti di formazione, Enti di ricerca, Reti di Laboratori regionali, Partenariati Pubblico-Privato, Associazioni datoriali e di categoria, Associazioni e organismi rappresentativi di bisogni collettivi e sociali, ecc.) iscritti al Catalogo Partner Living Labs nella categoria Utente Finale.
- j) **Business Community:** aggregazione progettuale nell'ambito della proposta di Innolabs in cui sono presenti:
- i. come Proponente: una o più Imprese sviluppatrici di soluzioni innovative;
 - ii. come Laboratorio di ricerca: uno o più soggetti iscritti al catalogo Partner Living Labs nella categoria Laboratori di ricerca;
 - iii. come Utente finale: uno o più soggetti attivi in ambito economico, produttivo e dei servizi alla produzione (Distretti Produttivi regionali, Reti di imprese, Associazioni economiche, Associazioni datoriali e di categoria, ec) iscritti al Catalogo Partner Living Labs nella categoria Utente Finale;
- k) **Utente finale fornitore "a costo":** soggetto del catalogo partner Living Labs che è presente nella proposta di progetto come fornitore di servizi specifici offerti al soggetto beneficiario i cui costi fanno parte delle spese di cui si richiede la contribuzione pubblica prevista dal presente Avviso
- l) **Utente finale fornitore "non a costo":** soggetto del catalogo partner Living Labs che è presente nella proposta di progetto come fornitore di servizi specifici offerti i cui costi non fanno parte delle spese di cui si richiede la contribuzione pubblica prevista dal presente Avviso.
- m) **Laboratorio di ricerca beneficiario del contributo.** I Laboratori di ricerca possono essere beneficiari in quota minoritaria della contribuzione, se rispettano i vincoli di ammissibilità previsti dal presente

Avviso e se formalmente assoggettati e strutturati all'interno di Organismi di ricerca definiti secondo la Comunicazione della commissione 2014/C 198/01 paragrafo 2.1 punto 17.

- n) **Laboratorio di ricerca fornitore "a costo"**: soggetto del catalogo partner Living Labs che è presente nella proposta di progetto come fornitore di servizi specifici i cui costi fanno parte delle spese di cui si richiede la contribuzione pubblica prevista dal presente Avviso.
- o) **Laboratorio di ricerca fornitore "non a costo"**: soggetto del catalogo partner Living Labs, che è presente nella proposta di progetto come fornitore di servizi specifici offerti i cui costi non fanno parte delle spese di cui non si richiede la contribuzione pubblica prevista dal presente Avviso.
- p) **Rating di legalità**: si intende il Rating di legalità delle imprese richiamato all'art. 5 ter D.L. 24 gennaio 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27.
- q) **Start up innovativa**: impresa definita ai sensi dell'articolo 25 comma 2 del D.L. n. 179/2012 (così come modificato dal D.L. n.76/2013), iscritta alla relativa sezione speciale del registro delle imprese (istituito ai sensi del comma 8 dell'art. 25 D.L. n. 179/2012).

Art. 2

Tipologie di investimento ammissibili

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente Avviso, la realizzazione di **progetti pilota di sperimentazione** di soluzioni innovative, che coinvolgano Utenti Finali e Laboratori di Ricerca, riferiti alle tre tipologie di aggregazioni progettuali (h. Smart Community, i. Knowledge Community, j. Business Community) definite nel precedente Articolo 1, riconducibili alla linea di intervento **Sviluppo sperimentale (SS)**, ai sensi delle disposizioni del Capo III, Sezione 4 "Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", articolo 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" del Regolamento (UE) n. **651/2014** (GUCE L 187 del 26/06/2014).
2. Non sono finanziabili le attività nei settori di cui all'Allegato 6/A e che non rientrano nell'Allegato 6/B.
3. I progetti pilota di **sperimentazione** dovranno comprendere le seguenti attività:
 - a. *analisi e comprensione dell'Utenza finale anche attraverso specifiche fasi di co-progettazione;*
 - b. *definizione del modello di interazione tra i diversi attori coinvolti;*
 - c. *prototipazione e personalizzazione delle soluzioni;*
 - d. *test e sperimentazione di nuove tecnologie in applicazioni reali rispondenti ai fabbisogni effettivi dell'Utenza finale;*
 - e. *dimostrazione e presentazione in modalità demo lab pubblico delle soluzioni prototipali sviluppate, anche al fine di renderle fruibili da parte di ulteriori comunità di utenti interessati;*
 - f. *analisi per la valorizzazione economica dei risultati ottenuti dalla sperimentazione. (conforme a quanto dichiarato nel Modello di Business della Sezione 2 - Scheda progetto).*
4. Non saranno presi in considerazione i **progetti pilota** che non comprendano al proprio interno anche una delle attività del precedente comma.
5. I progetti candidati devono riguardare i seguenti domini tematici di riferimento **strettamente correlati con le sfide sociali della S3 e riferibili alle tre aree prioritarie di innovazione in essa definite**:
 - I. Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale
 - II. Cultura e Turismo
 - III. Energia Rinnovabile e Competitiva
 - IV. Governo elettronico per la PA
 - V. Salute, Benessere e Dinamiche Socio-Culturali
 - VI. Istruzione ed Educazione
 - VII. Economia Creativa e Digitale
 - VIII. Trasporti e Mobilità Sostenibile.

6. In particolare, per ognuno degli otto domini sarà disponibile una specifica classificazione di dettaglio dei fabbisogni e dei relativi codici identificativi come indicato nella Tabella A disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione "INNOLABS" "Mappatura dei Fabbisogni -> Tabella A – aggiornamento".
7. I progetti pilota di sperimentazione dovranno pertanto riportare obbligatoriamente uno degli otto domini tematici di riferimento, l'area o le aree di classificazione all'interno del dominio di riferimento prescelto, e almeno uno o più codici RFB_XXX identificativi del o dei fabbisogni specifici da soddisfare.
8. I fabbisogni potranno essere integrati nel corso della durata dell'Avviso a seguito di nuovi fabbisogni ricevuti fino al decimo giorno antecedente alla scadenza prevista al comma 2 Art. 11. Si precisa infatti che al fine di consentire un corretto inserimento dei dati attraverso la procedura telematica per la presentazione dei progetti, l'inserimento di nuovi fabbisogni sarà temporaneamente sospesa per 10 (dieci) giorni solari, a partire dal decimo giorno solare antecedente le scadenze previste all'Art. 12 comma 2". La Tabella A e la descrizione dei singoli fabbisogni saranno aggiornati nelle apposite sezioni ("Tabella A – aggiornamento" e "Archivio Pubblico") disponibili su Sistema Puglia.
9. Le condizioni che devono essere soddisfatte dai soggetti proponenti, oggetto del presente avviso, sono quelle previste dall'**art. 25** del Regolamento (UE) n. **651/2014**
10. Ciascuna candidatura deve garantire, inoltre, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la **validazione dei risultati** conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:
 - a) realizzazione di **prototipi e/o dimostratori** idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;
 - b) valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso **casi applicativi** rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo;
 - c) verifica di **rispondenza alle più severe normative** nazionali ed internazionali;
 - d) valutazione qualitativa e quantitativa dei **vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico**;
 - e) valutazione della **trasferibilità industriale** anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici.
11. Si intendono finanziabili solo le iniziative per le quali la domanda viene presentata prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività da sovvenzionare; pertanto, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, deve essere successiva alla data di candidatura, pena l'inammissibilità della domanda.

Art. 3

Soggetti Beneficiari e Condizioni di Ammissibilità

1. I soggetti beneficiari degli aiuti previsti dal presente Avviso sono:
 - a. **Singola MPMI** che rispetti la definizione prevista dall'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014;
 - b. **Raggruppamenti** costituiti da **imprese** (sia **MPMI** che Grandi imprese) che rispettano la definizione prevista dall'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014, con capofila una **MPMI**;
 - c. **Raggruppamenti** costituiti da:
 - una o più **imprese** (sia **MPMI** che Grandi imprese) che rispettano la definizione prevista dall'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014, con capofila una **MPMI**
 - **organismi di ricerca**.
2. I soggetti beneficiari devono possedere tutti i requisiti previsti dal presente Avviso all'atto della candidatura.
3. Le candidature possono essere sottomesse in forma singola (**MPMI**) o in forma associata (con capofila **MPMI**) tra imprese e/o Organismi di Ricerca.

4. I progetti candidati alle agevolazioni previste dal presente Avviso dovranno essere formulati rispetto ad una delle seguenti tre Tipologie di aggregazione progettuale:
- I. **Tipologia 1 - Smart City & Community:** La tipologia si riferisce prevalentemente alla sfida sociale "Città e territori sostenibili" e "Energia sostenibile" e prevede progetti inerenti gli 8 domini tematici di riferimento di cui all'art. 2 comma 5 presentati da aggregazioni afferenti alla Smart Community e che propongono soluzioni ai fabbisogni censiti nell'Archivio Pubblico Living Labs anche valorizzando quanto previsto dalla Legge della Regione Puglia del 24 luglio 2012, n. 20 sul tema della "Accessibilità, interoperabilità e neutralità tecnologica" e in particolare sul **riuso** di soluzioni già sviluppate e disponibili.
 - II. **Tipologia 2 - Knowledge Community:** La tipologia si riferisce prevalentemente alla sfida sociale "Salute, benessere e dinamiche socio-culturali" e prevede progetti inerenti gli 8 domini tematici di riferimento di cui all'art. 2 comma 5 presentati da aggregazioni afferenti alla Knowledge Community e che propongono soluzioni ai fabbisogni censiti nell'Archivio Pubblico Living Labs, anche valorizzando quanto previsto con la Legge della Regione Puglia del 24 luglio 2012, n. 20 con particolare attenzione al tema del riutilizzo dei documenti e dati pubblici "**open data**".
 - III. **Tipologia 3 - Business Community:** La tipologia si riferisce prevalentemente alla sfida sociale "Industria creativa e sviluppo culturale" e "Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile" e prevede progetti inerenti gli 8 domini tematici di riferimento di cui all'art. 2 comma 5 presentati da aggregazioni afferenti alla Business Community e che propongono soluzioni ai fabbisogni censiti nell'Archivio Pubblico Living Labs, anche valorizzando quanto previsto con il Piano Strategico per lo sviluppo della **Banda Larga in Puglia** adottato con D.G.R. n.1339 del 15/06/2011 (BURP n. 106 del 6 /07/2011).
5. I soggetti beneficiari se organizzati in **Raggruppamento**, devono essere strutturati attraverso una delle seguenti forme:
- a. Raggruppamenti strutturati secondo la forma giuridica di **Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)**
 - b. Raggruppamenti strutturati secondo la forma giuridica di **Associazioni Temporanee di Imprese (ATI)**
 - c. Raggruppamenti strutturati secondo la forma giuridica di **Contratti di rete** (nei limiti previsti dalla Legge 3 del 2009 e s.m.i.)
 - d. Raggruppamenti strutturati secondo la forma giuridica di **Consorzio o Società consortile**, che soddisfino una delle seguenti condizioni:
 - qualora al progetto da realizzare partecipino tutte o alcune delle Imprese o degli Organismi di ricerca aderenti al consorzio ed espressamente indicati nella domanda di contributo;
 - qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in A.T.S. o A.T.I. con altri soggetti non aderenti al consorzio stesso.
6. I soggetti candidati al beneficio organizzati in Raggruppamento, devono prevedere la partecipazione come beneficiari di:
- **almeno 2 Imprese**, di cui almeno **1 MPMI** (capofila)
 - **almeno 1 MPMI** (capofila) e **almeno 1 Organismo di Ricerca**.
7. In caso di candidature sottoposte da Raggruppamenti, i progetti candidati devono soddisfare i due vincoli che seguono:
- a) almeno il **75%** dei costi del progetto deve essere sostenuto dalle Imprese;
 - b) è necessario prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento di tutte le Imprese aderenti al Raggruppamento (**composto da almeno 2 MPMI**), ciascuna delle quali non potrà sostenere **più del 50% del totale delle spese valutate ammissibili**.

8. I **laboratori di ricerca** devono svolgere attività nell'ambito del progetto candidato per un minimo **del 5% e per un massimo del 25%** dei costi totali previsti dal progetto. Nel caso in cui tali costi siano inclusi tra le spese assoggettate a contribuzione, il Laboratorio potrà risultare **fornitore a costo** o in alternativa essere uno dei **beneficiari**, e in quest'ultimo caso il Laboratorio di ricerca dovrà essere formalmente assoggettato e strutturato all'interno di **Organismi di ricerca** definiti secondo la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione nella Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01) e rispettare i vincoli per i beneficiari previsti dall'Avviso. Nel caso in cui tali attività non siano incluse tra le spese assoggettate a contribuzione, il **Laboratorio di ricerca risulterà fornitore non a costo**.
9. Gli **Utenti finali** devono svolgere attività nell'ambito del progetto candidato per un minimo **del 5% e per un massimo del 25%** dei costi totali previsti dal progetto. Nel caso in cui tali attività **non** siano incluse tra le spese assoggettate a contribuzione, l'utente finale risulterà **Utente finale fornitore non a costo**. In tal caso qualora i soggetti proponenti non ritengano opportuno definire un budget per gli stessi, è possibile identificare e coinvolgere (anche attraverso le associazioni di categoria) un soggetto investitore (finanza etica o fondazioni, ...) disponibile a coprire i costi dell'utente alla luce dell'innovazione di rilevanza sociale dell'intervento. Tale disponibilità privata è avulsa da contribuzione FESR e deve essere comunque esposta in sede di candidatura e rendicontazione finale per obblighi di trasparenza.
10. Nel caso in cui tra i beneficiari sia previsto un **organismo di ricerca**, quest'ultimo deve avere il diritto di pubblicare i risultati dei progetti ammessi a finanziamento nella misura in cui derivino da attività da esso svolte e se lo stesso organismo è iscritto al **Catalogo dei Partner dei Living Labs** come Laboratorio di Ricerca, il Raggruppamento di appartenenza non è obbligato a selezionare, dal catalogo, un ulteriore Laboratorio di ricerca fornitore.
11. È consentita, da parte di una stessa Impresa o OdR privato, la presentazione al massimo di 2 (due) candidature, di cui una in forma singola e l'altra in Raggruppamento, purché riferite a fabbisogni e domini tematici differenti.
12. Nel caso la stessa Impresa candidata o OdR privato risulti già beneficiario di contribuzione ai precedenti bandi Living Labs della Regione Puglia, potrà candidarsi anche nel presente Avviso a condizione che sia rispettato quanto previsto al precedente comma 11 e che le candidature del presente Avviso siano riferite obbligatoriamente a fabbisogni presenti nell'Archivio dei fabbisogni Living Labs, purché differenti da quelli già oggetto di sperimentazione nei progetti ammessi a finanziamento dai precedenti Bandi Living Labs.
13. Per gli organismi di ricerca pubblici non si applica il limite previsto ai precedenti comma 11 e comma 12.
14. Il ruolo di soggetto **capofila** e coordinatore del progetto del Raggruppamento dovrà essere ricoperto da una **M PMI**. Il soggetto capofila, scelto tra i co-proponenti, o l'organo comune nell'ipotesi di Contratti di reti, assumerà la funzione di coordinamento del progetto e di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione del progetto, riguardante il complesso dei partner, ferme restando le responsabilità individuali e solidali dei singoli soggetti riuniti in forma associata.
15. Qualora il Raggruppamento sia strutturato in Consorzio, il ruolo di capofila potrà essere svolto dal consorzio stesso.

Art. 4 **Localizzazione**

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.
2. I beneficiari possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.

Art. 5 **Requisiti dei Beneficiari**

1. Le **Imprese** candidate all'agevolazione devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:

- a. caratterizzarsi come micro, piccola, media o grande impresa ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento 651/2014/UE, secondo i criteri definiti nell'Allegato I allo stesso Regolamento;
- b. essere regolarmente costituiti e iscritti nel **Registro delle imprese**; i soggetti non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese; per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti dal presente articolo, deve essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione la disponibilità di almeno un'unità locale nel territorio della Regione Puglia;
- c. essere titolari di **partita IVA**;
- d. essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori esclusi di cui all'**Allegato 6/A** e che sia compresa nell'**Allegato 6/B – Codici ATECO ammissibili**; non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre **procedure concorsuali** in corso;
- e. non essere **impresa in difficoltà** ai sensi dell'articolo 2 par.1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE²;
- f. essere in regime di **contabilità ordinaria** (le imprese a cui è consentito il regime di contabilità semplificata dovranno dimostrare di aver optato per il regime di contabilità ordinaria esibendo la Dichiarazione annuale IVA, da cui si evince l'adozione del regime di contabilità ordinaria – quadro VO);
- g. essere soggetti attivi ed in possesso di almeno un **bilancio d'esercizio approvato**; nel solo caso di ditte individuali *prive di bilancio approvato, queste devono essere in possesso di Modello Unico, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate* e devono presentare una situazione contabile aggiornata;
- h. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- i. non essere destinatari di un **ordine di recupero pendente** per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;

² L'articolo 2 paragrafo 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 così recita:

"18) «impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) *nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;*
- b) *nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;*
- c) *qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;*
- d) *qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;*
- e) *nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:*
 - 1) *il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e*
 - 2) *il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0".*

- j. non trovarsi tra loro nelle condizioni di **controllo e di collegamento**, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi tra loro in una delle condizioni definite dall'art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 3 dell'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE;
 - k. trovarsi in una situazione di **regolarità fiscale** e di regolarità **contributiva** per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - l. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 - m. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di **revoca** di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - n. soddisfare la "clausola sociale" (**Allegato 2**) prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - o. non avere usufruito in precedenza di **altri finanziamenti pubblici** finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.
2. Gli **Organismi di ricerca privati** dovranno soddisfare i requisiti previsti per le Imprese riportati al precedente comma 1 del presente articolo, fatta eccezione di quanto previsto alla lettera a) del precedente comma 1. Per tali organismi sarà effettuata l'istruttoria di verifica, ai sensi del **Decreto Direttoriale del MIUR 2706 del 10/11/2016 e del documento " Sulla verifica della qualifica di Organismo di Ricerca- Aspetti metodologici"**
3. Alla data di presentazione della domanda, ciascuna **impresa** aderente al Raggruppamento e candidata al beneficio dell'aiuto dovrà soddisfare tutti i seguenti **requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria**:

P>0,5	A1< 50%	A2< 8%
-----------------	-------------------	------------------

dove:

- ◆ **P** = Indice patrimoniale
 - a) **P1** = Rapporto tra Patrimonio Netto e Capitale sociale
Voci "A" e "I" del Passivo art.2424 Codice Civile - nel caso di società a responsabilità limitata, vale a dire imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE, diverse dalle **MPMI** costituite da meno di tre anni
 - b) **P2** = Rapporto tra Fondi propri e Perdite cumulate
nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, vale a dire imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE, diverse dalle **MPMI** costituite da meno di tre anni
- ◆ **A1** - Indice di congruenza tra costo del progetto e fatturato annuo
 $A1 = CP/F$
 CP = Costo del progetto
 F = Fatturato annuo pari alla somma dei *ricavi dalla vendita di beni o servizi* – voce A.1 del Conto Economico (maggiore di zero)
- ◆ **A2** - Indice di Onerosità della posizione finanziaria
 $A2 = OF/F$
 OF = Oneri finanziari netti annui

F = Fatturato annuo pari alla somma dei *ricavi dalla vendita di beni o servizi* – voce A.1 del Conto Economico (maggiore di zero)

I valori per il calcolo dei requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria sono relativi all'ultimo bilancio approvato o alla situazione contabile del quadro relativo ai redditi di impresa dell'ultimo Modello Unico regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate.

Nel caso di Raggruppamenti di imprese i suddetti requisiti vanno calcolati per ogni singola impresa del Raggruppamento e il costo del progetto CP va riferito alla quota di propria pertinenza nel progetto.

Dal rispetto dei requisiti di idoneità finanziaria sono esentate le **Start-up innovative**, purché rispettino gli altri vincoli previsti dall'Avviso e risultino attive ed in possesso di un bilancio approvato alla data di presentazione della candidatura.

4. Per le **grandi imprese**, ai fini della verifica dell'**effetto di incentivazione**, si valuterà che l'aiuto sia tale da modificare il comportamento delle stesse imprese spingendole ad intraprendere un'attività supplementare nella zona interessata che non svolgerebbero senza l'aiuto o svolgerebbero soltanto in modo limitato o diverso o in un altro luogo.
5. Qualora nel **Raggruppamento** partecipante al progetto siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente Avviso e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo, si precisa che:
 - a. i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;
 - b. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo;
6. I beneficiari dell'aiuto non devono avere nessun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, tra di loro e con i fornitori di beni e servizi. E' fatta eccezione unicamente per il caso degli Utenti finali e dei Laboratori di ricerca il cui statuto preveda espressamente il divieto della distribuzione degli utili tra i soci.
7. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati, materiali e immateriali, nella sede operativa in Puglia per **almeno 5 anni** dalla data di ultimazione del progetto.
8. I requisiti di ammissibilità sopracitati, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla **data di presentazione della domanda** e mantenuti e rispettati fino alla **data di erogazione finale del contributo** concesso e riconosciuto in via definitiva (fatta eccezione per la dimensione dell'impresa beneficiaria, e dei requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria di cui al comma 3), pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.

Art. 6

Individuazione dei beneficiari ai sensi dell'art. 1, comma 821 L. n.208/2015 (legge di stabilità 2016)

1. Possono beneficiare delle agevolazioni anche i liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, dal titolo I dell'allegato alla raccomandazione 2013/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2013, e dall'articolo 2, punto 28), del regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. I liberi professionisti, comunque organizzati in rete in conformità a quanto previsto dal precedente articolo 3, alla data di presentazione della domanda devono possedere, **ove compatibili in ragione della loro forma giuridica**, tutti i requisiti di cui all'articolo 5, ad eccezione di quelli di cui alle lettere b), d), g) e h) del comma 1.
3. Non saranno ritenuti ammissibili i soggetti che partecipino al progetto apportando unicamente attività consulenziali o di costruzione della partnership, di coordinamento progettuale o a queste assimilabili; qualora si riscontrasse tale fattispecie, si procederà con il rigetto dell'intera proposta progettuale.

Art. 7

Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il finanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 Asse I - Azione 1.4.b - "Supporto alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale".
2. Le risorse finanziarie complessive previste per il presente Avviso corrispondono a **10.000.000,00 euro (diecimilioni)**. La Regione Puglia, sulla base dei risultati dell'istruttoria di valutazione e della disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.
3. Le risorse finanziarie di cui al comma 2 del presente articolo saranno ripartite in parti uguali nelle 3 Tipologie di Intervento:
 - a. Tipologia 1 - Smart Community
 - b. Tipologia 2 - Knowledge Community
 - c. Tipologia 3 - Business Community
4. Le risorse potranno essere ridistribuite tra i 3 ambiti di riparto indicati al comma 3 del presente articolo in funzione della disponibilità riveniente dalle richieste pervenute, dagli esiti della valutazione delle proposte candidate e/o da economie generatesi nell'ambito dello svolgimento delle attività conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria e regionale cogente in materia di aiuti.
5. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono erogati, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento 651/2014, gli Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo, nella forma del **contributo in conto impianti**, per una intensità di aiuto descritta al punto successivo.
6. Per i progetti presentati da singole **Imprese**, l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, non può superare le percentuali di contribuzione di seguito specificate:
 - ❖ **45 (quarantacinque) %** per le **micro/piccole** imprese;
 - ❖ **35 (trentacinque) %** per le **medie** imprese;
 - ❖ **25 (venticinque) %** per le **grandi** impresePer i progetti presentati da **Raggruppamenti** l'intensità di aiuto può essere aumentata di una maggiorazione di 15 (quindici) punti percentuali, se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
 - a) se il progetto prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;oppure
 - b) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito predisponendo attività specifiche che dovranno essere documentate opportunamente, in assenza di tali garanzie l'intensità di aiuto assoggettata sarà quella prevista per il caso di singola impresa.Pertanto, per i Raggruppamenti che rispondono alle condizioni a) o b), l'intensità di aiuto non può superare le percentuali di contribuzione di seguito specificate, calcolate rispetto ai costi valutati ammissibili:
 - a. **60 (sessanta)%** per le **micro/piccole imprese**;
 - b. **50 (cinquanta)%** per le **medie imprese**;
 - c. **40 (quaranta) %** per le **grandi imprese**.Per gli **Organismi di ricerca** l'intensità d'aiuto è pari a quella massima applicabile tra le imprese partecipanti al Raggruppamento.
7. Per i progetti presentati da Raggruppamenti che non soddisfano in pieno le condizioni di cui all'Art. 3 si applicano le percentuali di cui al precedente comma 6 in capo al solo soggetto proponente.
8. Il **costo minimo** per singolo progetto candidato è di **150.000,00 euro** (centocinquantamila).

9. Il contributo **massimo** erogabile è comunque pari a:
- **150.000,00 (centocinquantamila/00) Euro** per progetti presentati da singole imprese;
 - **800.000,00 (ottocentomila/00) Euro** per progetti presentati da raggruppamenti di imprese in piena osservanza delle condizioni di cui all'Art. 3.

Art. 8 **Obblighi dei beneficiari**

1. Non saranno presi in considerazione progetti che non siano collegabili in modo diretto ad almeno uno specifico tema, fabbisogno o problema riportati all'Art. 2 e manifestati dall'Utenza finale.
2. I progetti candidati dovranno essere riferiti ad una delle **3 Tipologie di Intervento** (Smart Community, Knowledge Community, Business Community) di cui all'Art. 2 comma 5, e dovranno prevedere il coinvolgimento minimo, oltre che delle Imprese in forma singola o associata ad altre Imprese e/o Organismi di ricerca come soggetti beneficiari, almeno di un **Utente finale** e di un **Laboratorio di ricerca**. Nel caso in cui tra i soggetti beneficiari sia previsto un **organismo di ricerca** iscritto al **Catalogo dei Partner dei Living Labs** come **Laboratorio di Ricerca**, il raggruppamento di appartenenza non è obbligato a selezionare, dal catalogo, un ulteriore Laboratorio di ricerca fornitore.
3. Gli Utenti finali e i Laboratori di Ricerca dovranno risultare iscritti nel Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia entro il decimo giorno antecedente alla scadenza ultima prevista all'Art. 12 comma 2. Si precisa infatti che al fine di consentire un corretto inserimento dei dati attraverso la procedura telematica per la presentazione dei progetti, l'inserimento di nuovi fabbisogni sarà temporaneamente sospesa per 10 (dieci) giorni solari, a partire dal decimo giorno solare antecedente le scadenze previste all'Art. 12 comma 2".
4. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti a:
 - a) avere un sistema di contabilità separata o equivalente per la registrazione dei titoli di spesa relativi al progetto ammesso a beneficio;
 - b) comunicare all'amministrazione regionale entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla notifica della concessione dell'agevolazione, a pena di decadenza dal beneficio, **l'apertura della unità operativa sul territorio della regione Puglia, sede delle attività di progetto, comprovata da registrazione presso la Camera di Commercio competente**, qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia la sede legale o un'unità operativa ivi ubicata;
 - c) consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei cinque (5) anni successivi alla conclusione del progetto;
 - d) fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, anche attraverso le piattaforme informatiche regionali (tra cui MIRWEB), ogni informazione e documento ritenuti necessari dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

Art. 9 **Spese ammissibili**

1. Sono **ammissibili** al contributo regionale le spese, sostenute dalle singole Imprese richiedenti, anche se aderenti ad un raggruppamento, strettamente connesse alle attività di progetto indicate al precedente art. 2 comma 3, e così classificabili:
 - a. spese per il **personale**, a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione, con qualifica di:
 - i. dipendente addetto al coordinamento e gestione amministrativa del progetto (**project management**);
 - ii. dipendente/non dipendente con **profilo tecnico** (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto);

- b. spese per **strumentazione, attrezzature** ed infrastrutture tecnologiche, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
 - c. spese **della ricerca** per l'acquisto di licenze e/o lo sviluppo di software, per la realizzazione delle attività di pertinenza dei soggetti iscritti al Catalogo Partner Living Lab come Laboratori di ricerca, per la realizzazione delle attività di pertinenza dei soggetti iscritti al Catalogo Partner Living Lab come Utenti finali; per l'acquisizione di licenze per brevetti, per l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica, addestramento del personale o altri servizi equivalenti erogati da soggetti non presenti nel Catalogo Partner Living Lab direttamente imputabili al progetto, acquisiti da fonti esterne e a prezzi di mercato;
 - d. **altri costi d'esercizio**, inclusi, i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
 - e. **spese generali**.
2. Poiché la data di avvio del progetto, ossia del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, deve essere successiva alla data di candidatura, **non sono ammissibili spese sostenute prima della data di avvio del progetto e quelle successive alla data di conclusione del progetto**.
3. **Le spese ammissibili di cui al punto i) della lettera a) del precedente comma 1. (personale dipendente addetto al coordinamento e gestione amministrativa del progetto) non potranno superare il 7% del totale dei costi ammissibili valutati per singolo partner**.
4. Le spese per **strumentazione, attrezzature ed infrastrutture tecnologiche** di cui alla lettera **b)** del precedente comma 1. sono considerate ammissibili solo per la **quota d'ammortamento fiscale** calcolata secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto. Il relativo importo dovrà essere suffragato da una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente che attesti le percentuali di ammortamento dei cespiti utilizzate nella previsione di budget.
5. **Le spese per la ricerca**, in merito **all'acquisto o lo sviluppo di software** di cui alla lettera **c)** del precedente comma 1. non potranno superare il **25%** dei costi complessivi del progetto, nel caso di acquisto dovranno essere acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nel caso di sviluppo il contributo riconoscibile è quello equivalente alla **consulenza specialistica** i cui limiti tariffari sono indicati in **Allegato 1** al punto. **4**. Le spese dei soggetti iscritti nel Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia e appartenenti ai **Laboratori di ricerca** dovranno essere compresi per una **quota che va da un minimo del 5% a un massimo del 25%** dei costi complessivi del progetto, fermo restando l'autonomia dei soggetti candidati di includere tali costi tra quelli rendicontabili come costi dei soggetti beneficiari (se Organismi di ricerca inclusi tra i soggetti beneficiari) oppure come servizi esterni o come servizi a costo zero non assoggettati a contribuzione. Le spese dei soggetti iscritti nel Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia e appartenenti all'**Utenza Finale**, dovranno essere compresi per una **quota che va da un minimo del 5% a un massimo del 25%** dei costi complessivi del progetto fermo restando l'autonomia dei soggetti candidati di includere tali costi come servizi esterni o come servizi a costo zero non assoggettati a contribuzione. Le spese di **addestramento del personale** di cui non potranno superare il **5%** dei costi complessivi del progetto.
6. **Le spese generali**, di cui alla lettera e) del precedente comma 1, se previste, vanno calcolate in modo forfettario fino a un valore massimo del 20% (venti per cento) del totale delle spese del solo personale indicato alla lettera a) sub i e sub ii del precedente comma 1. Tali spese sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi alle attività di funzionamento del beneficiario e che vengano imputate con calcolo pro-rata a tali attività, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato. Tali spese possono essere dichiarate su base forfettaria purché in sede di rendicontazione tali costi siano debitamente giustificati mediante illustrazione del metodo di calcolo utilizzato per l'imputazione pro-rata, fermo restando la necessità di garantire in sede di controllo in loco la dimostrazione dell'effettivo sostenimento delle spese mediante l'esibizione della corrispondente documentazione amministrativo/contabile.

7. Le spese **generali** di cui alla lettera **e)** (lettera d. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento Regionale 17/2014) e gli **altri costi d'esercizio** di cui alla lettera **d)** (lettera e. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento Regionale 17/2014), direttamente imputabili al progetto, non potranno eccedere complessivamente il **18% (diciotto per cento)** delle spese ammissibili valutate per singolo partner.
8. I servizi di cui alla lettera c) del precedente comma 1 devono essere forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e, se privati, titolari di partita IVA; nel caso di consulenze specialistiche i costi sono riconoscibili, ai fini del contributo, nei limiti delle tariffe indicate al punto 3 dell'Allegato 1 al presente Avviso.
9. Non è ammesso il subappalto dell'incarico di consulenza a soggetti terzi.
10. Le spese di cui alle lettere **b)** e **c)** del precedente comma 1 dovranno essere supportate da idonei preventivi, o altri atti giuridicamente vincolanti (come contratti, ordini controfirmati, lettere d'incarico, etc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna. Tali documenti saranno parte integrante del **progetto esecutivo della sperimentazione** e dovranno essere allegati alla domanda di contributo o, in alternativa se non disponibili alla candidatura, dovranno essere presentati inderogabilmente all'atto dell'accettazione del contributo.
11. **Non sono ammissibili:**
 - a. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
 - b. tutte le spese non capitalizzate che secondo l'ordinamento giuridico siano capitalizzabili;
 - c. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - d. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - e. le spese relative all'acquisto di beni usati;
 - f. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale e dell'utenza finale;
 - g. le spese pagate con denaro contante;
 - h. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
 - i. le spese inerenti materiale di arredamento di qualunque categoria;
 - j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - k. le spese relative a macchine elettroniche per ufficio (personal computer stand alone, fotocopiatori, fax, ecc.);
 - l. le spese relative a mezzi di trasporto;
 - m. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
 - n. le spese di funzionamento in generale;
 - o. le spese per nolo e leasing;
 - p. le prestazioni occasionali;
 - q. le spese sostenute a titolo di contributi in natura in contrasto con i criteri di cui all'art. 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- r. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
 - s. le spese relative a documenti di spesa con importi inferiori a 500,00 (cinquecento) euro;
 - t. le spese relative a prestazioni professionali e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali in uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che, in generale, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento beneficiario degli aiuti; tale inammissibilità non opera nel caso in cui il soggetto fornitore sia un Distretto Tecnologico riconosciuto dal MIUR e dalla Regione Puglia o un Centro di Competenza riconosciuto dal MIUR, o un Organismo di ricerca no-profit, a condizione che nei rispettivi statuti sia espressamente vietata la distribuzione degli utili tra i soci.
12. Per le modalità di imputazione delle spese, per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento all'**Allegato 1** al presente Avviso.
13. Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Art. 10 **Durata delle attività**

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima di **18 (diciotto) mesi** decorrenti dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio (notifica a mezzo PEC della determina di concessione provvisoria delle agevolazioni).

Art. 11 **Modalità di ammissione all'agevolazione**

1. La candidatura per l'ammissione al beneficio dovrà essere inoltrata esclusivamente *on line* attraverso la procedura guidata del portale Sistema Puglia, www.sistema.puglia.it secondo le modalità previste nel successivo articolo 12.
2. I soggetti candidati in forma singola o in qualità di capofila del raggruppamento dovranno essere, pena la non ammissibilità della candidatura, in possesso:
- di una casella di "**posta elettronica certificata (PEC)**" **ad essi intestata**, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
 - di "**firma elettronica digitale**", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori³ come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.
3. La domanda di ammissione al beneficio, da inoltrarsi esclusivamente *online* attraverso il portale Sistema Puglia, è composta delle seguenti sezioni:
- a. Sezione 1. Scheda di domanda. La scheda di domanda va compilata online e si compone delle informazioni riportate in **Allegato 3** al presente Avviso.
 - b. Sezione 2. Scheda progetto. La Sezione 2 comprende la relazione tecnico-economica e il Business Model (art. 75 Reg. Reg 17/2014) illustrativi del progetto che devono essere predisposti dal soggetto candidato utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 3** al presente Avviso. La scheda progetto, in formato pdf, dovrà essere caricata (upload) sul sistema in fase di compilazione online della domanda.

³ L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale".

- c. Sezione 3. Dichiarazione di dimensione di impresa. La Dichiarazione va compilata esclusivamente *online* utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 3** al presente Avviso.
 - d. Sezione 4. Scheda Conoscitiva Iniziale di rilevazione di informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa. La Sezione 4 va compilata esclusivamente *online* utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 3** al presente Avviso.
5. Per i raggruppamenti, qualunque sia la forma, le sezioni 3 e 4 devono essere compilate con riferimento ai dati relativi a tutte le Imprese del raggruppamento partecipante al progetto.
 6. In fase di compilazione *online* della domanda dovranno essere inseriti (*upload*) i seguenti documenti in formato *pdf*:
 - a. Fotocopia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del legale rappresentante di ciascuna delle Imprese (in caso di raggruppamento, anche del soggetto capofila se diverso) candidate al beneficio.
 - b. Copia dei preventivi relativi alle spese di forniture previste dal progetto.
 - c. Nel caso di servizi offerti da Reti di Laboratori di ricerca promossi dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), ai preventivi dovrà essere allegata la seguente dichiarazione autocertificata: "Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante del (Dipartimento/Istituto/ecc.)..... ATTESTA il collegamento tra la ricerca e/o i servizi previsti nel presente preventivo e le finalità (o gli obiettivi di ricerca) della Rete di Laboratori Pubblici di Ricerca oggetto di finanziamento della Regione Puglia denominata ".....", CUP ..., a cui il (Dipartimento/Istituto/ecc.) ... partecipa in qualità di (capofila/partner)". Nel caso in cui il preventivo riguardi ricerca e/o servizi forniti da più soggetti appartenenti ad una stessa Rete di Laboratori, nel preventivo potranno essere dettagliate le parti di ricerca/servizi di competenza di ciascuna Unità di Ricerca (UR), compreso il corrispettivo economico da corrispondere a ciascuna UR, la quale potrà, quindi, fatturare autonomamente. In tal caso la dichiarazione dovrà essere resa, in calce al preventivo, dal legale rappresentante di ciascuna UR fornitrice.
 - d. Per tutte le imprese e per gli organismi di ricerca privati, dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.
 - e. Per le imprese in possesso del **rating di legalità**, dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di essere iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento di attuazione adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in raccordo con i Ministeri della Giustizia e dell'Interno, con delibera del 14 novembre 2012 come modificato con delibera del 5 giugno 2014, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare all'amministrazione medesima l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta del finanziamento e la data dell'erogazione del contributo.
 - f. copia dell'ultimo Modello Unico, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, di tutte le Imprese candidate al beneficio dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
 - g. Copia dell'ultimo bilancio approvato per tutte le imprese candidate al beneficio.
 - h. Gli **Organismi di ricerca devono** presentare dichiarazione sostitutiva relativa alla qualificazione di OdR, resa secondo lo schema in ALLEGATO 9 ("Dichiarazione Organismi di Ricerca"). Gli **Organismi di ricerca privati** devono altresì presentare copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente, bilanci, presentazione attività svolte.;

- i. **I Raggruppamenti**, qualunque sia la forma, devono presentare **dell'atto costitutivo** sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento **o dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATI/ATS, Contratto di rete o Consorzio**, quest'ultima redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuno dei partner aderenti al costituendo Raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:
- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria del Raggruppamento di imprese (capofila);
 - la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione;
 - l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti al Raggruppamento;
 - il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al Raggruppamento per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa;
 - la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

Per le **ATI/ATS e i Contratti di rete** dovrà essere prevista anche

- la modalità di liquidazione del contributo, attraverso:
 - **versamento unico al capofila**, nel qual caso va inclusa la dichiarazione di impegno, da parte del capofila a versare ai singoli soggetti co-proponenti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Puglia, in ragione delle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
 - **versamenti pro-quota ai singoli co-proponenti**, in ragione delle proprie spese previste (anticipazione) o sostenute e rendicontate (saldo) per la realizzazione del progetto.
7. Le **grandi imprese** devono presentare dichiarazione sostitutiva relativa all'effetto di incentivazione, resa secondo lo schema in ALLEGATO 8 ("Effetto incentivazione per Grandi Imprese").
8. In caso di concessione del contributo, il raggruppamento ancora da costituirsi dovrà essere costituito e formalizzato entro il **termine di 30 (trenta) giorni** dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo, e il relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso **entro i successivi 15 (quindici) giorni**, pena la revoca dell'agevolazione.
9. La procedura *on-line*, al completamento della compilazione dei pannelli, genera **un Modulo di domanda in Autodichiarazione**, che dovrà essere **firmato digitalmente** dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente e allegato alla stessa procedura.
10. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dall'Avviso e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa sarà esclusa dalla istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.
11. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:
- a. la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dall'Avviso e l'inoltro della stessa oltre la scadenza prevista nell'Avviso;
 - b. l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
 - c. la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni

sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti;

- d. l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.

Art. 12

Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione "INNOLABS".
2. La procedura *on line* sarà disponibile a partire **dalle ore 12:00 del 13 marzo 2017 sino alle ore 14:00 del 16 maggio 2017**. Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei Proponenti che abbiamo omissi, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o dei documenti e/o delle dichiarazioni prescritte.
3. I proponenti devono fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione dell'agevolazione, e tutti i documenti e/o dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente Avviso. Il mancato rispetto dei vincoli prescritti dall'Avviso, anche se eventualmente non segnalato dalla piattaforma informatica durante la sottomissione telematica della domanda di candidatura, sarà valutato secondo quanto previsto dallo stesso Avviso.
4. A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica, sarà generato il modulo di "**Presentazione della domanda di agevolazione**" (**Allegato 3**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto capofila richiedente, e allegato alla stessa procedura telematica.
5. Fa fede **la data e l'ora riportata sulla ricevuta di trasmissione** generata dalla procedura telematica.
6. Allo scadere dei termini dell'Avviso sarà inibito l'utilizzo della procedura, e rimarrà attiva la sola modalità "Consultazione" per le domande per le quali sarà stato completato l'iter di invio.
7. Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver allegato la domanda firmata digitalmente, costituirà motivo di esclusione della stessa.
8. Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella pagina INNOLABS del portale Sistema Puglia sarà attivo il servizio **on line Supporto Tecnico**. Nella stessa pagina sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Art. 13

Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

1. Compatibilmente con il numero di candidature ricevute, entro **30 (trenta) gg.** dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, sarà **verificata** anche attraverso il supporto della piattaforma informatica la **sussistenza di tutte le condizioni di ammissibilità delle candidature** di cui agli articoli **2, 3, 5, 11 e 12** del presente Avviso.
2. Le candidature ammissibili saranno quindi sottoposte a **valutazione tecnico-economica e finanziaria**. La Regione Puglia si avvarrà di InnovaPuglia quale Organismo di Valutazione, che dopo aver verificato le condizioni di ammissibilità formale delle proposte presentate, per la valutazione tecnico-economica e finanziaria delle stesse utilizzerà esperti anche esterni alla propria organizzazione, designati dal Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche e/o scientifiche, e che comunque non abbiano cointeressi nelle proposte da valutare.
3. **I criteri di valutazione** funzionali alla selezione delle candidature ammissibili al finanziamento sono riportati in **Allegato 5** al presente Avviso e sono strutturati secondo due sezioni, la **Sezione A** relativa alla proposta progettuale (Progetto esecutivo della sperimentazione) e la **Sezione B** relativa al soggetto proponente.

4. Il **punteggio minimo di ammissibilità** al finanziamento è di **90 punti (su un totale di 150)** per la **Sezione A** relativa alla proposta progettuale, riportata in **Allegato 5**. Per la **Sezione B** relativa al **oggetto proponente** il **punteggio massimo è di 20 punti**.
5. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la Regione Puglia direttamente o per tramite di InnovaPuglia può effettuare richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il **termine** massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso tale termine, in assenza di riscontro, la domanda verrà comunque valutata in base alle informazioni disponibili.
6. Entro **60 (sessanta) giorni** dall'avvio della **valutazione tecnico-economica e finanziaria**, le risultanze finali dell'istruttoria saranno trasmesse da InnovaPuglia alla Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità Istituzionale per la ratifica attraverso determina dirigenziale, e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
7. Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, sarà comunicato al soggetto proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.
8. Entro **60 (sessanta) giorni** dalla pubblicazione delle risultanze istruttorie e delle graduatorie provvisorie, **previa soluzione dei ricorsi gerarchici alle graduatorie**, la Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità Istituzionale adotterà la determinazione dirigenziale di approvazione e pubblicazione delle **graduatorie definitive**, con individuazione delle candidature ammesse a finanziamento sulla base delle risorse disponibili.
9. **Entro 30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione delle graduatorie definitive, la Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità Istituzionale adotterà le determinazioni dirigenziali di **concessione provvisoria dell'agevolazione** a favore dei Beneficiari ammessi a finanziamento.
10. In caso di parità di punteggio fra più domande, sarà data priorità temporale in base alla data e ora di chiusura della procedura telematica.
11. Ciascuna delle **graduatorie di merito per singola Tipologia di finanziamento** si fermerà all'ultima posizione utile ad esaurire la disponibilità di risorse previste dall'Avviso, tenuto anche conto della possibilità di riutilizzo delle economie, incremento o nuova allocazione delle disponibilità finanziarie.
12. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ad ogni progetto ammesso a finanziamento sarà assegnato dal CIPE il codice **CUP** (Codice Unico di Progetto), distinto per ciascun partner.

Art. 14

Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità Istituzionale:
 - a. in **due** soluzioni comprendenti:
 - I. erogazione di una prima quota **in relazione allo stato di avanzamento intermedio delle attività di cui al successivo art. 16 comma 4** e dunque parametrata ad un livello di spesa ammissibile pari ad almeno il **60%** del totale della spesa ammessa per il progetto;
 - II. erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, ad ultimazione dell'intervento ed a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione;
 - b. in **tre** soluzioni comprendenti:
 - i. erogazione di una **prima quota a titolo di anticipazione fino al 40% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale

di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari alla quota del contributo richiesto (gli Organismi di Ricerca pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria);

- ii. erogazione di una **seconda quota a titolo di anticipazione nella misura massima di un ulteriore 50% del contributo concesso**, al raggiungimento di una percentuale di spesa ammissibile almeno pari a quella corrispondente alla quota di contributo erogata con la prima anticipazione, previa espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari a quello relativo alla quota del contributo richiesto (gli Organismi di Ricerca pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria);
 - iii. erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, ad ultimazione dell'intervento ed a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione.
2. In caso di **Raggruppamenti costituiti con forma di A.T.I./A.T.S. e Contratti di rete**, il contributo, ferme restando le indicazioni di cui al comma 1, potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:
- **Liquidazione unica**, versata interamente al capofila del Raggruppamento beneficiario che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. In questo caso, l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dal capofila del Raggruppamento;
 - **Liquidazioni pro-quota**, versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alla spesa del progetto ammesso a beneficio ed indicate nel decreto di concessione dei singoli beneficiari. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari alla quota di propria pertinenza. **Gli Organismi di Ricerca Pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria.** Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.
3. In caso di **Raggruppamenti** costituiti con la forma giuridica di **Consorzi o Società consortili**, il contributo, ferme restando le indicazioni di cui al comma 1, potrà essere erogato secondo la modalità **della Liquidazione unica, versata** interamente al Consorzio, capofila **del Raggruppamento beneficiario**, che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. **In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dalla capofila del raggruppamento.**
- In sede di candidatura il Raggruppamento dovrà indicare le modalità di erogazione del contributo, le quali dovranno essere espressamente previste nell'atto costitutivo o nella dichiarazione di impegno.
4. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.
5. La liquidazione degli aiuti del presente Avviso è inoltre subordinata:
- a. alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
 - b. alla comunicazione entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla notifica della concessione dell'agevolazione, a pena di decadenza dal beneficio, **dell'apertura della sede sul territorio della regione Puglia, sede delle attività di progetto, comprovata da registrazione presso la Camera di**

Commercio competente, qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia la sede legale o un'unità operativa ivi ubicata.

6. **Entro 30 (trenta) giorni** dalla richiesta di erogazione della quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sub b.i, InnovaPuglia rilascerà alla Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità Istituzionale il nulla osta, che nei successivi **45 (quarantacinque) giorni** adotterà la determinazione dirigenziale di **liquidazione della quota di anticipazione dell'agevolazione** a favore del beneficiario richiedente.
7. **Entro 45 (quarantacinque) giorni** dalla richiesta di erogazione della quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sub a.i e b.ii, InnovaPuglia rilascerà il nulla osta alla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale,. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o di integrazione documentale, la Regione Puglia per tramite di InnovaPuglia può effettuare richiesta formale al raggruppamento beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la richiesta di erogazione della quota di anticipazione verrà comunque valutata in base alla documentazione disponibile. Nei successivi **45 (quarantacinque) giorni** dall'acquisizione del nulla osta, la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale adotterà la determinazione dirigenziale di **liquidazione della quota di anticipazione dell'agevolazione** a favore del beneficiario richiedente.
8. Entro **30 (trenta) giorni successivi** alla conclusione del progetto l'impresa capofila deve presentare a InnovaPuglia la dichiarazione di rendicontazione finale completa di tutta la documentazione di spesa, secondo le modalità che saranno a tal fine definite dalla Regione Puglia. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o di integrazione documentale, la Regione Puglia direttamente o per tramite di InnovaPuglia può effettuare richiesta formale al raggruppamento beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, il rendiconto verrà comunque valutato in base alla documentazione disponibile. Nei successivi **90 (novanta) giorni** InnovaPuglia rilascerà alla Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità Istituzionale il nulla osta alla concessione definitiva e alla erogazione del saldo del contributo rideterminato.
9. Entro **15 (quindici) giorni** dall'acquisizione del nulla osta, la Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità Istituzionale adotterà la determinazione dirigenziale di **concessione definitiva dell'agevolazione** a favore del Raggruppamento beneficiario. Nei successivi **45 (quarantacinque) giorni** si provvederà alla **erogazione del saldo del contributo**.

Art. 15

Modifiche e variazioni

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo. Non è ammessa la sostituzione di un partner del Raggruppamento con altra impresa/ente, non aderente al Raggruppamento in sede di presentazione della candidatura.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni conseguenti a operazioni societarie o a cessioni, a qualsiasi titolo, dell'attività, o comunque riguardanti il soggetto beneficiario, e le variazioni dei soggetti fornitori di beni e servizi e/o del relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio che procederà, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di variazione, alle opportune verifiche e valutazioni, nonché alle conseguenti proposte alla Regione al fine dell'espressione da parte di quest'ultima dell'eventuale approvazione, pena il loro non riconoscimento.
3. Non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di Istruttoria di valutazione oltre il **20% (venti per cento) del punteggio relativo alla singola sezione B dell'Allegato 5**, nel qual caso il beneficio decadrà in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti all'Avviso.
4. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa non superiori al **10% (dieci per cento)** dei costi relativi alle singole voci di spesa indicate nel provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica

autorizzazione da parte di InnovaPuglia, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista.

5. Variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel **limite massimo del 10% delle spese totali ammissibili**, dovranno essere formalmente autorizzate da InnovaPuglia.
6. Nel caso in cui **uno o più dei soggetti** aderenti al Raggruppamento venga meno, purché il raggruppamento mantenga quanto stabilito nell'art. 3 comma 6 e siano soddisfatte tutte le altre condizioni previste dal presente Avviso, è possibile ridistribuire gli investimenti previsti tra gli altri soggetti del Raggruppamento nei limiti del **30%** (trenta per cento) **massimo delle spese totali valutate ammissibili a finanziamento**, rispettando comunque i criteri minimi di ammissibilità previsti dall'Avviso e quanto previsto nel precedente comma 3; il soggetto capofila sottoporrà a valutazione dell'OI la variazione di ripartizione delle spese/attività conseguente alla nuova composizione del Raggruppamento.
7. Sono considerate ammissibili **economie di spesa di progetto** nel limite massimo del **30%** dei valori ammessi a finanziamento: superato il suddetto limite, il beneficio decade.

Art. 16

Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. I soggetti beneficiari dovranno essere in possesso di un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche anche in via non esclusiva.
2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficiario dovrà comunicare, pena la revoca del beneficio, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione Puglia, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.
3. I soggetti beneficiari che abbiano stabilito in sede di candidatura di avvalersi delle modalità di erogazione del contributo in tre soluzioni, disciplinato al precedente articolo 14, comma 1 sub b), dovranno presentare entro il termine di **8 (otto) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, pena la revoca del beneficio, uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** di spesa ammissibile, pari ad almeno il **40% (quaranta per cento) del totale** della spesa ammessa per il singolo soggetto beneficiario, utilizzando l'apposita modulistica predisposta.
4. Entro il termine di **12 (dodici) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il Soggetto beneficiario ammesso a finanziamento dovrà presentare, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, pena la revoca del beneficio, uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** di spesa ammissibile, pari ad almeno il **60% (sessanta per cento) del totale** della spesa ammessa per il progetto, utilizzando l'apposita modulistica predisposta.
5. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Puglia, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, pena la revoca del beneficio, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica** attraverso apposita modulistica.
6. Le spese ammissibili dovranno derivare da **atti giuridicamente vincolanti** (contratti, ordini contro firmati, lettere d'incarico, ecc.) **con data successiva alla data di avvio del progetto**, intestati al soggetto beneficiario da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna, e dovranno essere "quietanzate" nel periodo compreso tra l'avvio delle attività e i 30 giorni successivi alla conclusione delle attività.
7. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere

presentata utilizzando la procedura telematica sul portale SistemaPuglia e allegando i moduli definiti dalla Regione Puglia, che saranno disponibili sul sito regionale <http://www.sistema.puglia.it>.

8. La documentazione richiesta per la Rendicontazione Finanziaria sarà costituita da:

- a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutte le Imprese partecipanti al progetto e beneficiarie del contributo regionale, corredate della fotocopia controfirmata della carta d'identità o del passaporto in corso di validità di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
 - ogni singola beneficiaria mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dall'Avviso per l'ammissibilità ai contributi;
 - la beneficiaria si trova nella situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - la beneficiaria è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
 - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
 - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici classificati come "aiuti";
 - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
 - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
 - che la beneficiaria deve, inoltre, impegnarsi a:
 - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Avviso;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei cinque anni successivi alla concessione dei contributi;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione o da InnovaPuglia, per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.
- b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza;
- c. **Copia semplice delle buste-paga e delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati";
- d. Per ogni fornitura di consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione tecnica**, predisposta dallo stesso soggetto fornitore e su sua carta intestata, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.
- e. **Dichiarazione liberatoria del fornitore** per ogni spesa rendicontata o documentazione equipollente (sono esentati gli OdR pubblici).
- f. **Richiesta di erogazione del contributo**, sottoscritta dal legale rappresentate della Impresa se partecipante in forma singola, ovvero del consorzio o della Impresa mandataria del raggruppamento, con la quale si richiede l'erogazione del contributo concesso.

- g. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e/o dei soggetti beneficiari aderenti al consorzio e partecipanti al progetto in qualità di beneficiari del contributo.
 - h. **Modalità di pagamento**: sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle imprese beneficiarie tramite bonifico bancario, assegno bancario non trasferibile o circolare, RI.BA., carta di credito aziendale. Non sono ammesse altre forme di pagamento.
 - i. **Modalità di quietanza**: le modalità di quietanza devono consistere in una fotocopia di ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese del Raggruppamento; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dalle imprese beneficiarie.
9. **Rendicontazione tecnica**. La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica**, redatta secondo lo schema definito dalla Regione Puglia, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o società consortile o della Impresa mandataria del contratto di rete/ATI/ATS, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità dell'Avviso regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse rispetto alle attività svolte.
10. Tutti i **giustificativi** comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere **disponibili per le attività di verifica e controllo**.
11. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.
12. **Non sono ammessi**:
- a. (in caso di progetto presentato da Raggruppamenti) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti al raggruppamento;
 - b. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
 - c. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 - d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 - e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
 - f. qualsiasi forma di autofatturazione;
 - g. le spese relative a contributi "in natura";
 - h. il subappalto;
 - i. la fornitura di beni e servizi effettuata da soggetti diversi da quelli indicati nel progetto o nelle successive modifiche autorizzate in corso d'opera.

13. In caso di inadempimento totale o parziale da parte di uno o più soggetti beneficiari componenti il Raggruppamento ammesso all'agevolazione, lo stesso decade dal relativo beneficio e si potrà procedere alla redistribuzione delle risorse liberate, nel rispetto dei vincoli temporali e di ammissione al beneficio previsti dal presente Avviso.

Art. 17 **Monitoraggio e Controllo**

1. E' facoltà della Regione Puglia e di InnovaPuglia richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutti i beneficiari del Raggruppamento hanno l'obbligo di rendersi disponibili, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia e da Innovapuglia, anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art. 18 **Cumulo**

1. Gli aiuti concessi ai sensi del presente Avviso possono essere cumulati con gli **aiuti senza costi ammissibili**, con particolare riferimento agli aiuti di cui al Titolo III del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 (Aiuti per l'accesso delle MPMI ai finanziamenti), ed in generale con qualsiasi altra misura di aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del Regolamento Regionale di esenzione.
2. Gli aiuti di Stato concessi ai sensi del presente Avviso non possono essere cumulati con "**aiuti de minimis**" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta ad una intensità di aiuto superiore a quelli stabiliti nel Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014.
3. Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono cumulabili con tutte le **altre agevolazioni non classificabili come "aiuto di stato"** ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma.

Art. 19 **Revoche**

1. Oltre agli altri casi individuati dal presente Avviso, sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
 - a. Non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal regolamento Regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle domande;
 - b. Non siano rispettati i regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
 - c. non siano stati mantenuti i **requisiti di ammissibilità**, di cui al precedente articolo 5, fino alla data di erogazione finale del contributo concesso e riconosciuto in via definitiva;
 - d. mancato rispetto dei termini fissati dall'articolo 11 comma 7 per la costituzione e **formalizzazione del Raggruppamento** e per la trasmissione del relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento;
 - e. i beneficiari non abbiano comunicato all'amministrazione regionale l'**apertura della sede sul territorio regionale**, entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla notifica della concessione dell'agevolazione, qualora il richiedente non ne disponga all'atto della presentazione della domanda;
 - f. il progetto ammesso alle agevolazioni risulti modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi;

- g. l'accettazione del beneficio e la comunicazione dell'avvenuto inizio delle attività non siano state trasmesse nei termini stabiliti dall'articolo 16 comma 2;
 - h. **lo stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** della spesa del soggetto beneficiario che abbia stabilito in sede di candidatura di avvalersi delle modalità di erogazione del contributo in tre soluzioni, disciplinato al precedente articolo 14, comma 1 sub b), pari ad almeno il **40% (quaranta per cento) del totale** della spesa ammessa per il singolo soggetto beneficiario, non sia stato trasmesso entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 3;
 - i. **lo stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** della spesa del Raggruppamento, pari ad almeno il **60% (sessanta per cento) del totale** della spesa ammessa per il progetto, non sia stato trasmesso entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 4;
 - j. la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, con allegata **rendicontazione finanziaria e rendicontazione tecnica**, non sia stata trasmessa entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 5;
 - k. i beneficiari, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n.68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
 - l. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
 - m. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
 - n. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dall'Avviso, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per casi eccezionali;
 - o. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - p. non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo di cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento;
 - q. non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
 - r. non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dall'Avviso;
 - s. non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.
 - t. I soggetti beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico. In caso di rifiuto da parte dei soggetti beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunciatari dell'agevolazione, che verrà revocata.
2. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
3. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 20 **Informazione e Pubblicità**

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
2. I soggetti beneficiari dovranno:
 - a. apporre nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura "**Avviso INNOLABS**

– **Soluzioni innovative per problemi di rilevanza sociale**", e riprodurre gli emblemi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia.

- b. dare visibilità al cofinanziamento pubblico del progetto con una targa da affiggere in luoghi accessibili al pubblico, riportante la dicitura e gli emblemi di cui al precedente punto a;
3. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari, il presente Avviso verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
4. Per informazioni e chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo concernenti il presente regime d'aiuto, è possibile consultare il portale www.sistema.puglia.it.
5. Tutti i beneficiari dovranno attenersi alle indicazioni riportate in **Allegato 4** al presente Avviso ("**Materiale informativo e pubblicitario**") relative agli obblighi di propria pertinenza.

Art. 21

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del **Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di InnovaPuglia s.p.a., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse all'esame delle domande di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di InnovaPuglia, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento.
4. Qualora la Regione Puglia si avvalga di soggetti terzi per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
5. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente Avviso, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
6. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nelle comunicazioni ed informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open data".
7. Per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. n.196/2003 ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI.

Art. 22

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è:
Dr.ssa Palma Mallardi
Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro -
Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità Istituzionale
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente Avviso consultare il portale www.sistema.puglia.it alla sezione INNOLABS - Soluzioni innovative per problemi di rilevanza sociale – Richiedi Info su Bando.